

SCHEMA MONOGRAFICA TMG

REDDITOMETRO

Data aggiornamento scheda	16 ottobre 2013
Redattore	Davide David
Ultimi interventi normativi	DM 24 dicembre 2012
Ultimi interventi di prassi	Circ. 24/E del 31.07.2013

Con il DM 24.12.2012 (di seguito anche "DM") sono stati individuati gli elementi su cui basare il nuovo redditometro.

I nuovi elementi possono essere utilizzati per gli accertamenti relativi agli anni dal 2009 in poi.

Con la circolare 24/E del 31.07.2013 l'Agenzia delle entrate ha fornito alcuni chiarimenti sul nuovo redditometro, con particolare attenzione ai criteri di selezione dei contribuenti da sottoporre a controllo.

Il redditometro

In estrema sintesi si ricorda che l'art. 38 del DPR 600/1973 consente all'Amministrazione Finanziaria (AF) di determinare sinteticamente il reddito complessivo del contribuente:

- sulla base delle spese effettivamente sostenute (c.d. "sintetico puro")
- e sul contenuto induttivo di elementi indicativi di capacità contributiva da individuare con apposito decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze (c.d. "redditometro")

Per semplicità, nel prosieguo si utilizzerà genericamente il termine redditometro per l'intero strumento di accertamento (comprendendovi anche il "sintetico puro").

Con il DM 24.12.2012 sono stati individuati gli elementi da porre a base dell'accertamento sintetico, che possono essere raggruppati nelle seguenti tipologie:

- **spese di ammontare certo:** presenti nelle Banche Dati dell'Amministrazione Finanziaria (es. premi assicurativi)
- **spese per elementi certi:** determinate applicando dei valori medi su elementi presenti nelle Banche Dati dell'Amministrazione Finanziaria (immobili, autovetture, ecc.)
- **spese per beni e servizi di uso corrente:** determinate statisticamente (prendendo a riferimento i dati ISTAT)
- **investimenti** al netto dei disinvestimenti dell'anno e dei disinvestimenti netti dei quattro anni precedenti

➔ **quota di risparmio** formatasi nell'anno

L'accertamento sintetico:

- ➔ è ammesso a condizione che il reddito complessivo accertabile ecceda di almeno un quinto quello dichiarato
- ➔ deve essere preceduto da un invito al contribuente a comparire (per giustificare lo scostamento tra spese e reddito) e da un procedimento di accertamento con adesione

In sede di contraddittorio il contribuente può, tra l'altro, dimostrare che il finanziamento delle spese è avvenuto:

- ➔ con redditi diversi da quelli posseduti nel periodo d'imposta
- ➔ con redditi esenti o soggetti a ritenuta alla fonte
- ➔ con redditi che non concorrono alla formazione del reddito imponibile
- ➔ da parte di soggetti diversi dal contribuente

Il contribuente può altresì dimostrare il diverso ammontare delle spese attribuitegli.

I possibili utilizzi del redditometro

Come rappresentato dall'Agenzia delle entrate nella circolare 24/E del 31.07.2013, il nuovo redditometro è utilizzabile:

- ➔ per selezionare i soggetti che presentano scostamenti significativi tra reddito dichiarato e capacità di spesa manifestata (da sottoporre a controllo)
- ➔ per accertare i redditi non dichiarati (in alternativa o "in combinazione" con altre forme di accertamento)

Sinteticamente, le fasi sono le seguenti:

- ➔ selezione dei soggetti "a rischio evasione" tramite il confronto tra il reddito dichiarato e la capacità di spesa desumibile dalle informazioni presenti nelle Banche Dati dell'Amministrazione Finanziaria
- ➔ contraddittorio con i soggetti selezionati per consentire loro di giustificare la differenza tra reddito dichiarato e capacità di spesa
- ➔ in caso di mancata o non esaustiva giustificazione, estensione del contraddittorio alle spese medie rilevate dall'ISTAT per i beni e servizi di uso corrente (diverse da quelle desumibili dalle Banche Dati dell'AF)
- ➔ scelta dell'Ufficio se procedere con accertamento tramite redditometro o tramite altre tipologie di accertamento (indagini finanziarie, accertamento analitico redditi d'impresa o di lavoro autonomo, ecc.) o, anche, con utilizzo "congiunto" di più strumenti di accertamento
- ➔ in caso di scelta per il redditometro, attivazione dell'accertamento con adesione e, in ipotesi di un mancato perfezionamento dell'adesione, emissione dell'avviso di accertamento

La selezione

Come già segnalato, il redditometro viene utilizzato, in prima battuta, per selezionare i soggetti che presentano scostamenti significativi tra reddito dichiarato e la capacità di spesa individuata sulla base:

- ➔ delle spese di ammontare certo

- ➔ delle spese per elementi certi
- ➔ degli investimenti effettuati nell'anno
- ➔ della quota di risparmio formatasi nell'anno

I soggetti così selezionati vengono sottoposti a controllo con utilizzo del redditometro o di altre forme di accertamento.

La selezione avviene (tramite un applicativo informatico) sulla base dei dati di spesa, investimento e risparmio memorizzate nelle Banche Dati dell'Amministrazione Finanziaria e degli elementi memorizzati nelle medesime Banche Dati (es. autovetture).

Ai fini della selezione non vengono invece utilizzati i dati ISTAT riferiti alle spese di uso corrente.

In sede di selezione l'AF tiene conto del reddito complessivo dichiarato dalla c.d. "famiglia fiscale" presente nell'Anagrafe Tributaria (quale individuabile dai prospetti dei familiari a carico dei modelli Unico, 730 e nelle certificazioni per lavoro dipendente).

Nella seguente tabella sono sintetizzate le principali informazioni presenti nelle Banche Dati dell'AF utilizzabili dall'applicativo informatico per la selezione e l'accertamento.

Oggetto	Informazioni
Forniture di acqua, gas e energia elettrica	Dati catastali degli immobili in cui sono attivate le utenze e spese sostenute per la fornitura
Telefonia	Consumi relativi all'area business fissa e mobile
Atti costruzioni edili	Permessi di costruzione/ristrutturazione e richieste di agibilità
Immobili	Atti relativi alla compravendita e alla locazione (compresi i compensi degli intermediari immobiliari)
Ristrutturazioni edilizie	Bonifici emessi per saldare interventi di ristrutturazione
Aerei	Dati risultanti dal registro aeronautico
Navi e imbarcazioni da diporto	Documenti che attestano il diritto reale di godimento su navi e imbarcazioni
Autoveicoli e motocicli	Acquisto e vendita
Operazioni fuori conto	Operazioni allo sportello
Rapporti finanziari	Accensione, variazione, cessazione di qualunque rapporto finanziario (comprese informazioni su rate mutui e canoni leasing)
Comunicazioni finanziarie integrative	Saldi iniziali e finali e movimentazioni finanziarie dei conti correnti (anche scudati)
Contratti di assicurazione, eccetto la responsabilità civile	Dati relativi ai contraenti e premi pagati
Collaboratori domestici	Compensi comunicati all'INPS
Spese sanitarie	Importi indicati in dichiarazione per detrazione

Bollo auto	Importo pagato
------------	----------------

Ai fini di cui trattasi è bene ricordare che tra le spese di cui l'Amministrazione finanziaria è ha conoscenza (o verrà a conoscenza) vi sono anche quelle desumibili:

- dal cosiddetto "spesometro" e quindi, in buona sostanza, tutti gli acquisti di beni e servizi oggetto di fatturazione (indipendentemente dall'importo) e tutti quelli certificati da scontrino o ricevuta fiscale di importo pari o superiore a 3.600 euro, Iva compresa
- dalla comunicazioni dei beni dati in godimento ai soci e ai familiari

Esempio

Marito e moglie quarantenni con un figlio minore che vivono nel Nord Est in un appartamento di proprietà di 150 mq e che nel 2012:

- hanno acquistato presso un'agenzia viaggi una vacanza per euro 5.000,00 (dato conosciuto dall'AF tramite lo spesometro)
- hanno effettuato spese "agevolate" per la ristrutturazione della casa per euro 15.000,00 (dato presente nelle Banche Dati dell'AF)
- hanno acquistato mobili per la casa con unica fattura per euro 10.000,00 (dato conosciuto dall'AF tramite lo spesometro)
- hanno pagato rate di mutuo per l'acquisto della casa per euro 14.400,00 (dato presente nelle Banche Dati dell'AF)
- hanno sostenuto spese per la fornitura di energia elettrica e gas per euro 1.200,00 (dato presente nelle Banche Dati dell'AF)
- hanno pagato premi assicurativi per euro 5.610,00 (dato presente nelle Banche Dati dell'AF)
- possedevano una autovettura con potenza di 130 Kw e una autovettura con potenza di 70 Kw (dato presente nelle Banche Dati dell'AF)
- hanno speso per i bolli delle auto euro 1.200,00 (dato presente nelle Banche Dati dell'AF)
- il saldo di conto corrente all'inizio dell'anno era di euro 3.000,00 e alla fine dell'anno era di euro 7.000,00 (dato presente nelle Banche Dati dell'AF)

La spesa media per l'appartamento (per acqua, spese condominiali e manutenzione ordinaria) è determinata dividendo la spesa media ISTAT per 75 e moltiplicano il risultato per la superficie effettiva = $894,72/75 \times 150 = 1.789,44$ (per una maggiore analisi dei criteri di determinazione della spesa media si rinvia alla parte sull'accertamento sintetico).

La spesa media riferita alle autovetture è determinata dividendo la spesa media ISTAT relativa ai mezzi di trasporto del nucleo familiare per i kW medi relativi ai mezzi di trasporto del nucleo familiare (quali individuati dal DM 24.12.2012) e moltiplicano il risultato per i Kw effettivi = $3.383,52/156,2 \times (130+70) = 3.682,45$ euro (per una maggiore analisi dei criteri di determinazione della spesa media si rinvia alla parte sull'accertamento sintetico).

È da ritenere che l'applicativo informatico messo a punto dall'Amministrazione Finanziaria consideri quale quota di risparmio la differenza positiva netta dei saldi di conto corrente.

Utilizzando le informazioni in possesso dell'Amministrazione Finanziaria, l'applicativo informatico per la selezione porta al seguente risultato:

Tipologia di spesa	Importo annuo
Spese per vacanze	5.000

Spese per ristrutturazione casa	15.000
Spese per acquisto mobili	10.000
Rate mutuo	14.400
Spese energia elettrica e gas	1.200
Premi assicurativi	5.610
Bollo auto	1.200
Spesa media per l'appartamento	1.789
Spesa media per le autovetture	3.683
Quota di risparmio annuo	4.000
Totale	61.882

Secondo quanto affermato in via ufficiosa dall'Agenzia delle entrate, l'applicativo informatico non dovrebbe selezionare (per il controllo) i soggetti con una capacità di spesa (come sopra individuata) che non superi del 20% il reddito lordo dichiarato.

Nell'esempio, il rischio "selezione" dovrebbe quindi presentarsi solo qualora la somma dei redditi dichiarati da marito e moglie sia inferiore a euro 51.568,00 (= 61.882/1,20).

Logicamente la probabilità di essere selezionati per il controllo cresce con l'accrescersi dello scostamento tra i redditi dichiarati e la capacità di spesa individuata sulla base delle spese certe e degli elementi certi.

Il controllo

I soggetti selezionati dall'applicativo informatico sono sottoposti a controllo da parte dell'Ufficio.

A detto fine l'Ufficio è tenuto a valutare lo strumento più idoneo da utilizzare, che non è necessariamente quello del redditometro (o, più correttamente, dell'accertamento sintetico).

L'Ufficio potrebbe infatti decidere di avvalersi di altri strumenti, tra i quali l'accertamento analitico del reddito di impresa o di lavoro autonomo (qualora l'Ufficio ritenga che il maggior reddito non dichiarato sia riferibile all'esercizio di attività di impresa o di lavoro autonomo).

In presenza di attività di impresa o di lavoro autonomo è alquanto probabile che l'Ufficio proceda con un accertamento analitico, anche al fine di tentare di recuperare anche altre imposte oltre all'Irpef (*in primis*, Irap e Iva).

Il contraddittorio

Se l'Ufficio intende utilizzare lo strumento del redditometro, prima di procedere con l'attività di controllo e accertamento deve invitare il contribuente a comparire per fornire dati e notizie rilevanti ai fini dell'accertamento.

Per quanto indicato nella circolare 24/E del 31.07.2013, in una prima fase il contraddittorio ha ad oggetto soltanto le spese certe e le spese per gli elementi certi utilizzate per la selezione (e non anche i dati ISTAT riferiti alle spese di uso corrente).

In questa prima fase il contribuente può fornire elementi per la rettifica dei dati e per l'integrazione delle informazioni presenti nelle Banche Dati.

In particolare, il contribuente potrà segnalare:

- ➔ l'errata imputazione delle spese o l'inesattezza delle informazioni in possesso dell'Amministrazione Finanziaria
- ➔ il sostenimento delle spese da parte di soggetti terzi
- ➔ l'inesattezza delle informazioni in possesso dell'AF relativamente ai beni ai quali sono riconducibili le spese di mantenimento (autovetture, imbarcazioni, ecc.)
- ➔ la indisponibilità o la ridotta disponibilità dei beni ai quali sono riconducibili le spese di mantenimento (autovetture, imbarcazioni, ecc.)
- ➔ la formazione della provvista per l'effettuazione di specifici investimenti
- ➔ ogni utile informazione relativa alla quota di risparmio formatasi nell'anno

Se il contribuente fornisce chiarimenti esaustivi, l'attività di controllo basata sul redditometro (o più esattamente sulla ricostruzione sintetica del reddito) si esaurisce nella prima fase del contraddittorio e quindi l'Ufficio non procede con l'accertamento.

In caso contrario l'Ufficio prende in considerazione anche le spese medie rilevate dall'ISTAT (oltre alle "spese certe", alle "spese per elementi certi", agli investimenti ed alla quota di risparmio dell'anno), consentendo comunque al contribuente di confutare l'ammontare a lui riferibile.

L'accertamento sintetico

Come detto, se il contribuente non riesce a giustificare lo scostamento evidenziato nella fase di selezione, l'Ufficio estende la sua attività di controllo e accertamento basandosi su tutti gli elementi indicativi di capacità contributiva individuati dal DM 24.12.2012.

Sulla base dei suddetti elementi l'Ufficio ricostruisce "sinteticamente" il reddito attribuibile in via presuntiva al contribuente, da confrontare con il reddito dichiarato.

Il contribuente è potenzialmente accertabile, fatto salvo l'obbligo del preventivo contraddittorio, qualora il reddito ricostruito "sinteticamente" superi del 20% il reddito lordo dichiarato.

Riprendendo l'esempio di cui sopra (marito e moglie quarantenni con un figlio minore che vivono nel Nord Est), si ipotizzi che oltre ai dati certi già conosciuti dall'Amministrazione finanziaria (quali assunti nell'esempio) siano determinabili in via statistica (su base ISTAT) ulteriori spese annue per euro 15.000.

La determinazione sintetica del reddito e del valore minimo non accertabile è la seguente.

Tipologia di spesa	Importo annuo
---------------------------	----------------------

Spese per vacanze	5.000
Spese per ristrutturazione casa	15.000
Spese per acquisto mobili	10.000
Rate mutuo	14.400
Spese energia elettrica e gas	1.200
Premi assicurativi	5.610
Bollo auto	1.200
Spesa media per l'appartamento	1.789
Spesa media per le autovetture	3.683
Quota di risparmio annuo	4.000
Altre spese su base ISTAT (dati statistici)	15.000
Totale = reddito determinato sinteticamente	76.882
Reddito minimo non accertabile (scostamento max 20%)	64.068

Una volta ricostruito sinteticamente il reddito e verificato il superamento della soglia del 20%, l'Ufficio è tenuto a inviare al contribuente un invito per un nuovo contraddittorio con la quantificazione del maggior reddito accertabile e delle maggiori imposte e con la proposta per la definizione in adesione.

L'invito può essere definito con il versamento delle somme dovute entro il quindicesimo giorno antecedente la data fissata per la comparizione, con la riduzione alla metà della misura delle sanzioni previste dall'art. 2, c. 5, del D.lgs. 218/1997.

Esempio

Reddito accertabile	76.882
Reddito dichiarato	30.000
Maggior reddito accertabile	46.882
Maggiori imposte accertabili	18.471
Sanzioni	18.471
Interessi	370
Riduzione sanzioni per "definizione" invito =1/6	3.078
Totale da pagare per "definizione" invito	21.919

In caso di mancata "definizione" dell'invito, si instaura il procedimento ordinario di adesione, con riduzione delle sanzioni a 1/3 in caso di definizione.

Esempio

Reddito accertabile	76.882
Reddito definito in adesione (a seguito contraddittorio)	62.000
Reddito dichiarato	30.000

Maggior reddito definito in adesione	32.000
Maggiori imposte a seguito adesione	12.370
Sanzioni "piene"	12.370
Interessi	247
Riduzione sanzioni in adesione = 1/3	4.123
Totale da pagare per definizione in adesione	16.740

In caso di mancata adesione, l'Ufficio emette l'avviso di accertamento sulla base del reddito ricostruito sinteticamente e senza riduzione delle sanzioni.

Esempio

Reddito accertato sinteticamente	76.882
Reddito dichiarato	30.000
Maggior reddito accertato	46.882
Maggiori imposte accertate	18.471
Sanzioni "piene"	18.471
Interessi	370
Totale avviso accertamento	37.312

L'avviso di accertamento può essere impugnato dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale, fatto salvo l'obbligo della preventiva mediazione tributaria per le controversie di valore (in termini di maggiori imposte accertate) non superiore a euro 20.000,00 (come nel caso di cui all'esempio).

In caso di impugnazione, anche a seguito del mancato accordo di mediazione, è comunque dovuto il pagamento di un terzo delle imposte (nell'esempio pari a euro 6.157,00) e dei relativi interessi, con diritto al rimborso in caso di vittoria in primo grado.

La ricostruzione sintetica del reddito

Si è sopra evidenziato che se il contribuente "selezionato" non riesce a giustificare lo scostamento riscontrato nella fase di selezione, l'Ufficio estende la sua attività di controllo e accertamento basandosi su tutti gli elementi indicativi di capacità contributiva individuati dal DM 24.12.2012 (in parte utilizzati anche per la selezione con riferimento agli elementi certi, quali immobili, autovetture, ecc.).

Sulla base dei suddetti elementi l'Ufficio ricostruisce "sinteticamente" il reddito attribuibile in via presuntiva al contribuente, da confrontare con il reddito dichiarato.

Per elementi indicativi di capacità contributiva (quali individuati dal DM) si intendono le spese sostenute (effettivamente o figurativamente) per l'acquisizione di servizi e di beni e per il relativo mantenimento.

Di seguito si esamina la metodologia di determinazione del reddito sintetico.

In pratica, la determinazione sintetica del reddito viene effettuata assumendo gli elementi individuati dal DM in ragione, per alcune fattispecie, della "classe" attribuita al contribuente sulla base di tre caratteristiche:

- ➔ composizione familiare
- ➔ età
- ➔ area geografica

Gli elementi indicativi di capacità contributiva individuati dal DM possono essere raggruppati nelle seguenti tipologie:

- ➔ maggior valore delle spese per consumi tra quelle ISTAT e quelle effettivamente sostenute di cui l'Amministrazione Finanziaria è a conoscenza
- ➔ maggior valore delle spese per la manutenzione, il rifornimento e lo stazionamento di imbarcazioni e aeromobili e per il possesso di cavalli tra quello figurativo e quello effettivamente sostenuto di cui l'Amministrazione Finanziaria è a conoscenza
- ➔ altre spese per consumi indicate nel DM effettivamente sostenute risultanti dai dati e dalle informazioni in possesso dell'Amministrazione Finanziaria (diverse da quelle da confrontare con i dati ISTAT)
- ➔ valori figurativi di spesa per pasti fuori casa (su base ISTAT) e per l'utilizzo di abitazioni non detenute in proprietà, locazione o uso gratuito da familiari (su base OMI)
- ➔ investimenti al netto dei disinvestimenti dell'anno e dei disinvestimenti netti dei quattro anni precedenti

L'Ufficio ha inoltre la facoltà di utilizzare:

- ➔ elementi di capacità diversi da quelli di cui sopra, qualora siano disponibili dati relativi alla spesa sostenuta per l'acquisizione di beni e di servizi e per il relativo mantenimento
- ➔ la quota di risparmio formatasi nell'anno

Come indicato nella circolare 24/E del 31.07.2013, l'Ufficio ha anche la possibilità di richiedere dati e notizie a soggetti terzi che abbiano intrattenuto rapporti con il contribuente.

Per fare un esempio, si può pensare alla richiesta che sempre più spesso viene fatta alle darsene di indicazione dei titolari degli ormeggi e del costo degli ormeggi e dei rimessaggi delle imbarcazioni.

Di seguito si esaminano le modalità di determinazione sintetica del reddito.

Tipologia di nucleo familiare e area geografica

Per determinare il reddito sintetico occorre per prima cosa individuare la composizione della famiglia del contribuente e l'area geografica di appartenenza, secondo le seguenti ripartizioni.

La composizione della famiglia va individuata in una delle seguenti 11 tipologie

1	Persona sola con meno di 35 anni
2	Coppia senza figli con meno di 35 anni
3	Persona sola con età compresa tra 35 e 64 anni

4	Coppia senza figli con età compresa tra 35 e 64 anni
5	Persona sola con 65 anni o più
6	Coppia senza figli con 65 anni o più
7	Coppia con un figlio
8	Coppia con due figli
9	Coppia con tre o più figli
10	Monogenitore
11	Altre tipologie

Le aree geografiche di appartenenza sono le seguenti:

- ➔ Nord-ovest
- ➔ Nord-est
- ➔ Centro
- ➔ Sud
- ➔ Isole

Spese per consumi rilevate dall'Istat

Una prima categoria di elementi induttivi è rappresentata dalle spese per le quali va fatto riferimento ai dati Istat.

Per tale tipologia di elementi va assunto il maggiore ammontare tra:

- quello determinato sulla base delle spese medie Istat
- quello risultante dalle "banche dati" dell'Amministrazione Finanziaria

Le spese sono quelle di cui alle seguenti voci

Alimentari e bevande
Abbigliamento e calzature
Acqua e condominio
Manutenzione ordinaria
Riscaldamento centralizzato
Elettrodomestici e arredi
Altri beni e servizi per la casa (biancheria, detersivi, pentole, lavanderia e riparazioni)
Medicinali e visite mediche
Pezzi di ricambio, olio e lubrificanti, carburanti, manutenzione e riparazione di auto, moto, caravan, camper minicar
Tram, autobus, taxi e altri trasporti
Acquisto apparecchi per telefonia
Spese telefono
Libri scolastici, tasse scolastiche, rette e simili per: asili nido scuola per l'infanzia scuola primaria

scuola secondaria
corsi di lingue straniere
corsi universitari
tutoraggio
corsi di preparazione agli esami
scuole di specializzazione e master
Giochi e giocattoli, radio, televisione, hi-fi, computer, libri non scolastici, giornali e riviste, dischi, cancelleria, abbonamenti radio, televisione ed internet, lotto e lotterie, piante e fiori, riparazioni radio, televisore, computer
Animali domestici (comprese le spese veterinarie)
Barbiere, parrucchiere ed istituti di bellezza
Prodotti per la cura della persona
Argenteria, gioielleria, bigiotteria e orologi
Borse, valige, ed altri effetti personali
Onorari liberi professionisti
Alberghi, pensioni e viaggi organizzati

Per tale categoria di spese la rilevazione Istat è fatta per tipologia di nucleo familiare e area geografica di appartenenza.

I dati Istat sono reperibili sul sito dell'Istat con il seguente percorso:

<http://dati.istat.it/>

- ➔ Condizioni economiche delle famiglie e disuguaglianze
- ➔ Consumi
- ➔ Spesa medica mensile familiare
- ➔ Spesa medica mensile familiare per tipologia familiare
- ➔ Nella tabella che appare selezionare l'area geografica che interessa

Per le seguenti voci i dati Istat vanno così rettificati (sulla base delle indicazioni del DM)

Acqua e condominio	Spesa media ISTAT (per mq delle unità abitative) della tipologia di nucleo familiare di appartenenza (spesa media mensile ISTAT del nucleo familiare di riferimento / 75 mq) x numero dei mq delle unità abitative: - detenute in proprietà o altro diritto reale (qualora non siano concesse in locazione o in uso gratuito al coniuge o ad un familiare ivi residenti, non fiscalmente a carico) - detenute in locazione
Manutenzione ordinaria	Spesa media ISTAT (per mq delle unità abitative) della tipologia di nucleo familiare di appartenenza (spesa media mensile ISTAT del nucleo familiare di riferimento / 75 mq) x numero dei mq delle unità abitative: - detenute in proprietà o altro diritto reale

	(qualora non siano concesse in locazione o in uso gratuito al coniuge o ad un familiare ivi residenti, non fiscalmente a carico) - detenute in locazione - detenute in uso gratuito dal coniuge o da un familiare non fiscalmente a carico, residente nell'unità abitativa
Pezzi di ricambio, olio e lubrificanti, carburanti, manutenzione e riparazione di auto, moto, caravan, camper minicar	Spesa media ISTAT relativa ai mezzi di trasporto del nucleo familiare di appartenenza / kW medi relativi ai mezzi di trasporto del nucleo familiare di appartenenza (come individuati nell'allegato 1 al DM) x kW effettivi relativi al mezzo di trasporto

Per la determinazione della spesa media riferita ai mezzi di trasporto vanno assunti i seguenti kW medi delle tipologie di nuclei familiari relativi ai mezzi di trasporto

kW medi della tipologia di nucleo familiare	Centro	Isole	Nord Est	Nord Ovest	Sud
Persona sola con meno di 35 anni	60,8	63,4	61,1	63,0	60,9
Coppia senza figli con meno di 35 anni	127,2	124,4	124,0	128,7	119,9
Persona sola con età tra 35 e 64 anni	79,4	72,9	80,5	80,2	72,0
Coppia senza figli con età tra 35 e 64 anni	141,2	121,6	143,9	139,9	121,6
Persona sola con 65 anni o più	27,2	20,0	25,3	24,8	18,5
Coppia senza figli con 65 anni o più	77,2	61,4	78,5	77,4	58,3
Coppia con 1 figlio	157,3	138,5	156,2	156,1	138,7
Coppia con 2 figli	164,3	150,8	158,8	160,9	149,4
Coppia con 3 o più figli	171,3	161,6	151,2	158,0	164,7
Monogenitore	95,3	90,0	89,2	93,5	88,5
Altre tipologie	150,1	144,9	133,3	138,7	150,5

Di seguito si propone una elaborazione fatta prendendo i dati Istat per il 2011 riferiti al Nord-est per due tipologie familiari (senza tenere conto delle indicazioni del DM per acqua, condominio, manutenzioni e auto).

Tipologia familiare	Coppia con 1 figlio		Coppia con 2 figli	
	Spese mensili	Spese annuali	Spese mensili	Spese annuali
Gruppo di spesa alimentari e bevande	533,32	6.399,84	587,84	7.054,08
abbigliamento e calzature	185,57	2.226,84	217,92	2.615,04
acqua e condominio (da rettificare come indicato nel DM)	48,89	586,68	41,53	498,36

manutenzione ordinaria (da rettificare come indicato nel DM)	25,67	308,04	24,27	291,24
riscaldamento centralizzato	7,82	93,84	9,58	114,96
mobili, elettrod. e servizi per la casa	168,39	2.020,68	213,84	2.566,08
medicinali	57,22	686,64	47,39	568,68
visite mediche generiche e specialistiche	59,14	709,68	59,78	717,36
pezzi di ricambio, olio e lubrificanti per veicoli (da rettificare come indicato nel DM)	25,09	301,08	46,07	552,84
carburanti per veicoli (da rettificare come indicato nel DM)	188,92	2.267,04	210,86	2.530,32
manutenzione e riparazioni veicoli (da rettificare come indicato nel DM)	67,95	815,40	58,10	697,20
tram, autobus e taxi	7,70	92,40	8,41	100,92
telefono	45,55	546,60	49,91	598,92
acquisto apparecchi per telefonia	3,73	44,76	4,77	57,24
libri scolastici	3,63	43,56	14,76	177,12
tasse scolastiche, rette e simili	27,88	334,56	78,33	939,96
giochi e giocattoli	20,26	243,12	19,49	233,88
radio, televisore, hi-fi e videoregistratore	10,82	129,84	6,68	80,16
computer, macchine da scrivere e calcolatrici	6,74	80,88	6,15	73,80
libri non scolastici	6,89	82,68	6,70	80,40
giornali e riviste	12,95	155,40	12,69	152,28
dischi, cassette e videocassette	2,99	35,88	1,71	20,52
cancelleria	3,35	40,20	9,09	109,08
abbonamento radio-televisione e internet	14,45	173,40	16,02	192,24
lotto e lotterie	4,59	55,08	4,53	54,36
animali domestici	13,92	167,04	12,24	146,88
piante e fiori	13,56	162,72	9,96	119,52
prodotti per la cura personale	52,54	630,48	54,90	658,80
barbiere, parrucchiere, istituti di bellezza	42,39	508,68	41,70	500,40
argenteria, gioielleria, bigiotteria e orologi	6,64	79,68	6,68	80,16
borse, valige ed altri effetti personali	6,85	82,20	7,48	89,76
onorari liberi professionisti	24,07	288,84	23,50	282,00
alberghi, pensioni e viaggi organizzati	104,56	1.254,72	133,41	1.600,92
Totali	1.804,04	21.648,48	2.046,29	24.555,48

Come si può vedere da questa sommaria elaborazione, il solo ammontare delle spese figurative da assumere su base Istat rappresenta un importo già di per se significativo (superiore a 20.000 euro), al quale vanno aggiunti gli importi riferibili alle altre spese e agli investimenti.

Peraltro gli importi di cui sopra possono essere mitigati per effetto nel mancato sostenimento di alcune spese (ad esempio per il riscaldamento centralizzato, laddove non sussistente) e dalle rettifiche da fare seguendo le indicazioni del DM per acqua, condominio, manutenzioni e auto.

Va inoltre considerato che l'accertamento sintetico è ammesso solo se il reddito presunto eccede di un quinto quello dichiarato.

Per contro, vi possono essere delle spese per le quali l'ammontare risultante dalle "banche dati" dell'Amministrazione Finanziaria è superiore a quello Istat, nel qual caso va preso l'ammontare risultante dalle "banche dati".

Ad esempio, se dalle "banche dati" risultano spese per alberghi e viaggi pari a 5.000,00 euro, non va preso l'importo Istat (1.254,72 o 1.600,92 nell'elaborazione di cui sopra) ma il maggior importo di 5.000,00 euro.

Come detto, agli importi di cui sopra vanno poi sommati tutti gli altri importi per spese e investimenti non compresi nella "lista" Istat, di cui alle seguenti tipologie.

Spese per imbarcazioni, aeromobili e cavalli

Una tipologia è rappresentata dalle spese per la manutenzione, il rifornimento e lo stazionamento di imbarcazioni e aeromobili e per il possesso di cavalli.

Per tale tipologia di elementi va assunto il maggiore ammontare tra:

- quello determinato figurativamente
- quello risultante dalle "banche dati" dell'Amministrazione Finanziaria

Per le imbarcazioni e i natanti le spese riguardano quelle per pezzi di ricambio, olio e lubrificanti, carburanti, manutenzione e riparazione, ormeggi e rimessaggi.

La determinazione figurativa opera in funzione della metratura e del sistema di propulsione, nei seguenti termini.

Metri	a motore	a vela
4-7 mt.	€ 400/mt.	€ 200/mt.
7-10 mt.	€ 700/mt.	€ 350/mt.
10-14 mt.	€ 1.600/mt.	€ 1.600/mt.
14-18 mt.	€ 3.000/mt.	€ 1.500/mt.
18-24 mt.	€ 5.500/mt.	€ 2.500/mt.
>24	€ 12.000/mt.	€ 5.500/mt.

Per gli aeromobili le spese riguardano quelle per pezzi di ricambio, olio e lubrificanti, carburanti, servizi di hangaraggio, manutenzione e riparazione.

La determinazione figurativa opera nei seguenti termini.

Ultraleggeri e alianti	€ 4.000
< 2000 Kg	Monorotore € 8.000
	Bimotore

	€ 12.000
> 2.000 kg	
Motore a scoppio	€ 30.000
Turboelica	€ 70.000
Aerei a reazione	€ 110.000

Per i cavalli la determinazione figurativa opera nei seguenti termini.

Spesa per cavallo mantenuto in proprio	€ 5 x numero dei giorni di possesso risultanti in Anagrafe tributaria
Spesa per cavallo a pensione	€ 10 x numero dei giorni di possesso risultanti in Anagrafe tributaria

Spese per consumi risultanti all'AF (prive di rilevazione Istat)

Un'altra categoria di elementi induttivi è rappresentata dalle spese risultanti nelle "banche dati" dell'Amministrazione Finanziaria (bollette luce e gas, bollette telefoniche, spesometro, ecc.), prive di rilevazione Istat.

Per tale tipologia di elementi va sempre assunto l'ammontare delle spese effettivamente sostenute dal contribuente, senza un preventivo confronto con la "media" rilevata dall'Istat (in quanto non presente).

Trattandosi di spese effettivamente sostenute, non rileva ai fini del calcolo la composizione familiare e l'area geografica di appartenenza.

Le spese sono quelle di cui alle seguenti voci

Spese per consumi diversi da alimentari, bevande, abbigliamento e calzature
Mutuo
Canone di locazione
Canone di leasing immobiliare
Intermediazioni immobiliari (compensi ad agenti immobiliari)
Altre spese per l'abitazione senza rilevazione Istat
Energia elettrica
Gas
Altre spese per combustibili e energia (diverse da quelle per trasporti)
Collaboratori domestici
Altre spese per mobili, elettrodomestici e servizi per la casa senza rilevazione Istat
Spese per la sanità diverse da medicinali e visite mediche
Assicurazione responsabilità civile, incendio e furto per auto, moto, caravan, camper, minicar
Bollo (auto, moto, caravan, camper, minicar)
Assicurazione responsabilità civile, incendio e furto natanti, imbarcazioni e aeromobili
Spese per comunicazione diverse da quelle per la telefonia
Soggiorni studio all'estero
Canoni di locazione per studenti universitari
Altre spese per istruzione senza rilevazione Istat

Abbonamenti pay-tv
Attività sportive, circoli culturali, circoli ricreativi, abbonamenti eventi sportivi e culturali
Giochi on-line
Altre spese per tempo libero, cultura e giochi senza rilevazione Istat
Assicurazioni danni, infortuni e malattia
Contributi previdenziali obbligatori
Centri benessere
Assegni periodici corrisposti al coniuge
Altre spese per beni e servizi senza rilevazione Istat

Spesa per pasti fuori casa e per utilizzo di abitazioni

Un'altra categoria di elementi induttivi è rappresentata dalle spese figurative per pasti e consumazioni fuori casa e dal fitto figurativo per l'utilizzo di abitazioni diverse da quelle detenute in proprietà, in locazione o in uso gratuito da familiare.

Per tale tipologia di elementi va assunto il valore figurativo di spesa desunto:

- ➔ per i pasti fuori casa dalle rilevazioni Istat
- ➔ per l'utilizzo di abitazioni dalle rilevazioni Omi

A differenza delle precedenti categorie di elementi induttivi, per la presente categoria non hanno alcuna rilevanza, ai fini del computo redditometrico, le spese effettive risultanti dalle "banche dati" dell'Amministrazione Finanziaria.

Per i pasti e le consumazioni fuori casa va assunta la spesa media Istat riferita alla tipologia familiare e all'area geografica di appartenenza.

Ad esempio, per una copia con 2 figli del Nord-est la spesa media Istat per il 2011 è stimata in euro 1.684,20.

Per l'utilizzo di abitazioni (diverse da quelle detenute in proprietà, in locazione o in uso gratuito da familiare) va assunto il fitto figurativo, da calcolare moltiplicando il fitto figurativo mensile al metro quadrato desunto dall'Osservatorio del mercato immobiliare (Omi) per il numero di metri quadrati e per il numero di mesi.

Investimenti netti

Un'ulteriore categoria di elementi induttivi è rappresentata dagli investimenti effettuati nell'anno, da assumere al netto dei disinvestimenti dell'anno e dei disinvestimenti netti dei quattro anni precedenti.

Gli investimenti presi in considerazione e il valore da assumere sono quelli esposti nella seguente tabella.

Immobili (fabbricati e terreni)	Incremento patrimoniale, meno ammontare totale del mutuo
Beni mobili registrati (autoveicoli, caravan, motoveicoli, minicar, natanti e imbarcazioni, aeromobili)	Incremento patrimoniale, meno il finanziamento
Polizze assicurative (investimento, previdenza, vita)	Incremento patrimoniale
Contributi previdenziali volontari	
Azioni	
Obbligazioni	
Conferimenti	
Finanziamenti	
Capitalizzazioni	
Quote di partecipazione	
Fondi di investimento	
Derivati	
Certificati di deposito	
Pronti contro termine	
Buoni postali fruttiferi	
Conti di deposito vincolati	
Altri titoli di credito	
Altri prodotti finanziari valuta estera	
Oro	
Numismatica	
Filatelia	
Oggetti d'arte o antiquariato	
Manutenzione straordinaria delle unità abitative	
Donazioni ed erogazioni liberali	
Altro	

Altre spese e quote di risparmio

Ai fini dell'accertamento sintetico l'Amministrazione Finanziaria può altresì conteggiare:

- ➔ altri elementi di capacità diversi da quelli di cui sopra, qualora siano disponibili dati relativi alla spesa sostenuta per l'acquisizione di servizi e di beni e per il relativo mantenimento
- ➔ la quota di risparmio formatasi nell'anno